



25 ottobre 2015

# Cima Moren

a cura di Paolo de Regibus

Favoriti dal ritorno dell'ora solare ci ritroviamo di buon'ora a Borno, allegri e di buon umore come solo all'inizio di una nuova avventura si puo' essere; questa volta *siamo in 21* e nuove e fresche presenze rendono la compagnia piu' frizzante che mai. *Cima Moren* e' una meta molto intrigante e sicuramente ha sollecitato interesse in molti di noi.

Di buon passo come solo il **GEF** sa andare ci incamminiamo sulla ripida carrozzabile che ci porta nei pressi del lago di Lova; recuperati qui gli amici SUV/muniti riprendiamo il cammino percorrendo il magnifico bosco di abeti e sbucando poi nelle praterie sovrastanti, allietati da un caldo sole autunnale.

Seguiamo l'ottima mulattiera e raggiungiamo dapprima malga Moren e successivamente la bellissima chiesetta degli Alpini.

Da qui risaliamo un bel vallone erboso e ci ritroviamo in un aspro e

suggestivo anfiteatro dolomitico, sicuramente di antica origine glaciale. Davanti a noi si erge la bastionata rocciosa in cui spicca la nostra *cima*

*La nostra stagione escursionistica volge al termine e questa escursione la suggella in modo veramente superlativo. Un grandissimo grazie a tutti quelli che hanno pensato e reso fattibili tante belle avventure.*

*Un 2015 indimenticabile!!!*

*Moren*, altissima, quasi irraggiungibile; se e' vero che queste bianchissime rocce si sono formate in fondo al mare e' veramente curioso come ora le si debba raggiungere tanto in alto, in mezzo al cielo; ma le montagne sono un libro aperto e non smetteranno mai di sorprenderci.

Risaliamo quindi, e non senza fatica, il pendio fino ad una forcella, da cui possiamo ammirare la

sottostante val di Scalve; ora il sentiero si impenna decisamente e percorriamo alternativamente tratti erbosi, roccette e passaggi anche di I grado. Grazie all'aiuto dei nostri accompagnatori e delle corde fissate nei punti piu' esposti superiamo senza problemi gli ultimi metri che ci separano dalla vetta e tutti e venti ci ritroviamo intorno alla croce: e' stata una salita faticosa ma veramente entusiasmante: e il modo migliore per festeggiare il compleanno di **Renata** e **Alberto**.

A 360 gradi intorno a noi lo sguardo si perde e raggiunge i profili del Bernina, dell'Adamello e perfino dei lontanissimi Appennini.

E poi sorrisi, strette di mano e l'immane hip hip hurra' per il GEF.

*Un 2015 indimenticabile!!!*

